

PROVVEDIMENTI E DELIBERE CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2013

20 febbraio 2013

- Il Presidente riferisce brevemente riguardo al contenuto del Comitato Regionale del 6 febbraio svoltosi a Firenze, dove sono state trattate principalmente le questioni relative alle novità normative e regolamentari in materia di sport automobilistico nonché di aumento delle tariffe associative per l'anno corrente.

Quanto al primo punto, con l'entrata in vigore del nuovo statuto dell'ACI, gli artt.12 e 13 del nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento delle attività sportive regolano ora la struttura periferica della federazione, costituita dalle Delegazioni Regionali e dalle Delegazioni Provinciali/Locali. Queste ultime sono costituite da ciascun AC e presiedute dal Presidente dell'AC Provinciale, che dovrebbe quindi gestire in prima persona lo sport automobilistico sul territorio di competenza.

E' peraltro normativamente prevista la possibilità di richiedere al Presidente ACI la nomina di un fiduciario per l'espletamento delle funzioni inerenti al settore sportivo. Nella Provincia di Grosseto a tal fine è stato individuato, anche su indirizzo degli organi ACI competenti, il sig. Iuri Bennati, socio ACI CSAI di Follonica, il quale si è detto disponibile ad accettare un eventuale incarico.

Quanto al secondo punto trattato nel corso del Comitato Regionale, il Presidente comunica che, necessitando il gruppo ACI (Automobile Club d'Italia e AACC federati) di nuove risorse, in occasione dell'approvazione del budget 2013, l'Assemblea ha deliberato un aumento pari a € 10,00 del prezzo di tutte le formule associative del mercato individuale (ad esclusione di quello aziendale già rinnovato nel corso del 2012) a partire dalla data del 1 marzo. Quindi, ad esempio, il prezzo della tessera ACI Sistema passerà da € 69,00a € 79,00, mentre quello della Gold da € 89,00 a € 99,00.

Pur esprimendo perplessità riguardo ad una tale decisione strategica, dato l'attuale momento socio economico di notevole crisi, il Consiglio esprime l'auspicio che, grazie all'impegno di tutti gli operatori ACI (sede e delegazioni) sia possibile, se non incrementare, almeno mantenere l'attuale livello associativo sul territorio. Qualora possibile, si cercherà di aumentare l'appetibilità della tessera offrendo

servizi e vantaggi aggiuntivi a livello locale tramite accordi con partner commerciali adeguati.

Il Presidente informa, quindi, di aver accettato la proposta di transazione fatta da Nappo e Grimaldi - soccombenti nei confronti dell'ente nel giudizio di primo grado a seguito della riassunzione della causa riguardante la "Grosseto Revisioni e Collaudi" dal momento che l'ente vi guadagna la parte di notula cui l'avvocato Peronaci rinuncia, a fronte della chiusura definitiva della questione la quale (come comunicato dall'avvocato stesso in data 6 febbraio con mail inviata al direttore) è da ritenersi sostanzialmente conclusa, in quanto l'importo concordato a saldo risulta già fatturato e pagato dalla controparte.

Il Consiglio ratifica l'accordo sottoscritto.

Il Presidente informa infine di essersi recato il giorno 29 gennaio scorso a Roma con il direttore e con il delegato Danilo Tonani dal Presidente dell'ACI Ing. Sticchi Damiani affinché questi possa sollecitare presso le strutture competenti l'avanzamento del procedimento di omologazione del prototipo di guida assistita del ciclomotore denominato "Primo". E ciò tenuto conto anche della particolare importanza nel settore dell'educazione e della sicurezza stradale dei giovani, che rappresenta uno dei fronti più rilevanti di impegno istituzionale dell'ente.

- Il Direttore informa che la Banca della Maremma ha comunicato ufficiosamente che - contrariamente a quanto più volte promesso - non metterà più a disposizione i propri locali presso il centro commerciale "Aurelia Antica" e che, pertanto, il progetto locale 2013 AC Grosseto denominato "Apertura AC Point", per quanto approvato e convalidato a livello ACI centrale con nota dell'OIV del 21 gennaio u.s., non sarà più suscettibile di realizzazione.

Il Consiglio, prendendo atto con rammarico di ciò, delibera di rinviare alla prossima seduta la decisione di se e quale progetto locale presentare in alternativa a quello cancellato.

- Il Direttore comunica che, con riferimento a quanto contenuto nelle norme del DL 16/2012 e l.44/2012 in materia di riduzione del costo degli organici e della normativa sulle società in house, per la società partecipata dall'AC (ACI Service Srl), non si pone più il problema esaminato nel consiglio del settembre u.s., in quanto il maxi emendamento al decreto sviluppo bis, convertito con legge n.221/2012,

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.294/2012, alla sezione X “Ulteriori misure per la crescita del paese”, art.34, “Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni”, comma 27, ha modificato il comma 8 dell’art.4 del decreto sulla spending, cancellando il limite dei 200mila euro per gli affidamenti diretti alle società in house che sarebbe scattato a gennaio 2014.

- Il Direttore informa che, dopo lungo tempo (più di un anno) sono state presentate due valide offerte relative l’una all’appartamento sito al n.107 e l’altra al fondo commerciale sito al n.109 di Via Mazzini, che è stato lasciato libero dall’agenzia immobiliare Gabetti. Per quest’ultimo la ditta VITI offre un canone di € 300,00 mensili, mentre per il primo la società CESD Srl (che controlla il CEPU – Centro Europeo Preparazione Universitaria) ha offerto € 800,00 mensili il primo anno con aumento a € 900,00 a partire dal secondo anno.

Dopo ampia discussione, valutata l’assoluta a convenienza per l’ente di potere rimettere a reddito i due immobili di proprietà, il Consiglio accetta entrambe le proposte, dando mandato al direttore di procedere a quanto necessario al fine di una conclusione positiva di entrambe le trattative in tempi congrui e autorizzandolo fin da ora a sottoscrivere i relativi contratti di locazione.

Il direttore informa che, dopo il rilascio dell’alloggio al civico 107 da parte della DESFIN srl si è venuta a creare una situazione di conflitto col proprietario dell’alloggio confinante ing. Busonero, in quanto i motori dell’impianto di riscaldamento/raffrescamento dell’AC Grosseto sono posizionati da diverso tempo sul terrazzino di proprietà del medesimo Busonero e ora - cessata la locazione comune - ne è stata ufficialmente richiesta la rimozione. Non risulta, infatti, agli atti nessun tipo di accordo, né di natura reale né a carattere obbligatorio, che consenta all’ente di mantenere legittimamente ivi i macchinari in questione.

La domanda fatta al condominio di spostamento sul lastrico solare dell’edificio è stata respinta in quanto è risultato che quest’ultimo è di proprietà esclusiva dei condòmini sigg. Chimenti, che hanno negato il permesso ai lavori richiesti. Purtroppo, non esistendo altri spazi idonei per spostare l’impianto, è stato necessario richiedere un preventivo per il posizionamento al piano terreno, dietro gli sportelli al pubblico. Si tratta di un intervento di notevole complessità, sia dal punto di vista dei permessi edilizi da ottenere (Comune, ASL, etc) sia da quello tecnico operativo (

opere murarie, passaggio di tubazioni, spostamento di postazioni di lavoro e linee elettriche, etc), sia – infine - dal punto di vista economico, in quanto tra tante ditte interpellate l'unico preventivo documentato presentato è di € 36.000.000,00.

Dato l'elevato ammontare della richiesta, il Consiglio decide pertanto di richiedere un colloquio con l'ing. Busonero tramite il suo legale avv. Pinzuti al fine di trovare una soluzione atta a contemperare equamente gli interessi di entrambe le parti.

- Il direttore informa che, con successive comunicazioni del 22 gennaio e 22 febbraio c.a., l'ACI ha intimato all'ente il pagamento della somma di debito residuo nei suoi confronti, costituendolo formalmente in mora ex art. 1219 c.c.

Questa linea di condotta è stata peraltro adottata dalla sede centrale nei confronti di tutti gli AACC debitori.

Dopo ampia discussione il Consiglio delibera di inviare una formale comunicazione nella quale venga specificato espressamente quanto segue:

- Che l'AC Grosseto sta già ponendo in essere da alcuni anni idonee azioni di natura virtuosa tendenti a ridurre l'esposizione debitoria tramite operazioni di compensazione, che hanno portato da un debito di € 537,449,00 nel 2007 a € 402.000 nel 2012, con una diminuzione complessiva del 25% circa;
- Che, tenuto conto del fatto che alcuni crediti sono risalenti ai primi anni '90, in virtù delle corrispondenze già intercorse negli anni passati l'importo residuo vantato deve ritenersi onnicomprensivo e che sul medesimo non decorreranno interessi di alcun tipo;
- Che è volontà dell'ente proporre un piano di rientro annuale prefissato pari a € 24,000,00 (ventiquattromila), da corrispondersi o direttamente in rate trimestrali di € 6,000,00 (seimila), compensando con il credito vantato (procedura finora seguita), oppure con il pagamento dell'importo indicato all'ACI con contestuale incasso trimestrale. Ciò naturalmente a condizione che vengano rispettati i parametri di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale contenuto nella circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza ACI n. 8515 del 3 settembre 2012.

- Il Consiglio ratifica le delibere presidenziali 1 e 2 del 2013.

Il Consiglio Autorizza l'emissione di tessere omaggio a favore del Sindaco, del Questore e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale.

8 APRILE 2013.

- Il Presidente informa che recentemente - tra il mese di marzo e l'inizio di aprile - è stato possibile rimettere a reddito i locali di proprietà dell'ente, affittando l'alloggio del secondo piano al CEPU, mentre i locali dell'ex studio medico, lasciati liberi dall'agenzia immobiliare, sono stati affittati dalla ditta Viti.
- Il Presidente comunica poi che nella seduta del Comitato Regionale del 15 febbraio è stato rieletto il presidente uscente dr. Monciatti, presidente dell'Automobile Club Lucca;

Relativamente al settore dello sport automobilistico, il Presidente comunica infine che è stato nominato da ACI, in qualità di fiduciario, il socio Iuri Bennati; in tal modo l'ufficio sportivo dell'ente è da considerare pertanto pienamente ricostituito.

- Il Presidente sottopone al Consiglio ed al Collegio dei revisori la proposta di conto consuntivo per l'esercizio 2012, unitamente agli allegati prescritti ed alla sua relazione, e che evidenzia le seguenti risultanze:

risultato economico	=	- €	35.912,67
totale attività	=	€	856.563,96
totale passività	=	€	814.830,35
patrimonio netto	=	€	41.733,61

Il risultato economico dell'esercizio ha visto un valore della produzione inferiore rispetto a quanto previsto nel budget assestato di (da € 946.600,00 a € 839.276,04, con un decremento di € 107.323,96), solo parzialmente bilanciata da una diminuzione dei costi (da € 943.520,00 a € 872.245,87, con

un decremento di € 71.274,13). Tale situazione è stata determinata principalmente da minori proventi per quote sociali (meno € 26 mila circa), per la riscossione e l'assistenza tasse automobilistiche (meno € 12 mila) e dai mancati introiti per affitti attivi (meno € 10 mila circa), generati dall'impossibilità di rimettere a reddito l'alloggio ad uso ufficio di proprietà dell'ente nel corso dell'anno, a causa della mancanza di richieste dovuta alla perdurante crisi economica generale.

I costi della produzione hanno subito un incremento di € 6.765,28 (+ 0,8%) passando da € 865.480,59 a 872.245,87, principalmente a causa dell'aumento di oneri diversi di gestione - tra cui imposte e tasse indeducibili (IMU) e un ammontare più elevato di IVA indetraibile -, e di un maggior costo per stipendi ed oneri accessori per il personale ACI comandato.

Particolare attenzione è stata prestata sul versante dell'abbattimento del debito residuo con ACI, che dal 2007 al 2012 è passato da € 537.449,00 a € 404.598,23 alla data del 31.12.2012, con una diminuzione percentuale del 25% circa, e che si è ulteriormente concretizzato con la proposta fatta ad ACI in data 8 marzo c.a. di un piano di rientro pluriennale - effettuabile tramite pagamenti diretti o compensazioni - dell'ammontare di € 24.000,00 all'anno.

Il Consiglio Direttivo, esaminati i dati di bilancio ed ascoltata la relazione del Presidente, dopo ampia discussione delibera di approvare il conto consuntivo 2012 così come predisposto da presentare all'assemblea dei soci.

Sulla base dei risultati di bilancio, al fine di ottenere significativi risparmi di gestione e tenuto conto delle prospettive future, su invito del consigliere Leoni, il Consiglio esprime l'orientamento di iniziare a valutare un trasferimento della sede in un immobile più rispondente alle attuali esigenze dell'ente, cercando di mettere a massimo reddito sul mercato immobiliare l'attuale edificio.

A tale scopo il direttore viene incaricato di cercare le soluzioni più idonee, avvalendosi dell'ausilio di un consulente immobiliare di fiducia.

- Il Presidente, dopo aver esposto le modalità di convocazione dell'Assemblea dei Soci e gli argomenti da porre all'ordine del giorno, procede a convocare l'Assemblea dei Soci per il giorno 30 aprile 2013 alle ore 8.00 in prima convocazione presso la sede sociale in Grosseto, Via Mazzini 105 e, in caso di

mancato raggiungimento del numero legale, in seconda convocazione il giorno mercoledì 8 maggio alle ore 11.30 presso la delegazione ACI sita in Arcidosso, Via Roma 2, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione Conto Consuntivo 2012;
- 3) Approvazione Nuovo Regolamento Elettorale;
- 4) Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che risultino tali alla data di convocazione dell'assemblea e che manterranno la qualità di socio anche alla data di svolgimento dell'assemblea stessa.

- A seguito delle modifiche statutarie ACI e normative succedutesi negli ultimi anni il Presidente informa che si rende non solo opportuno ma anche necessario apportare i necessari adeguamenti al Regolamento Elettorale dell'Automobile Club. Le principali novità riguardano non solo il numero massimo di consiglieri eleggibile, ma anche la necessità di tenere conto dell'aumentata importanza degli appartenenti alle categorie speciali di soci (ACI SARA e Club).

Dopo ampia discussione e dopo aver preso visione della documentazione relativa, il Consiglio delibera pertanto un nuovo Regolamento Elettorale (che si allega al presente sotto la lettera "A"), che dovrà essere sottoposto all'Assemblea dei soci per la sua approvazione e successivamente approvato dal Consiglio Generale dell'ACI.

In seguito verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.grosseto.aci.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

- **Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.) Delibera CIVIT n.11/2013**

Ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190, le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 dell'articolo 1 della medesima norma, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e

successive modificazioni. Tali disposizioni impongono alle menzionate pubbliche amministrazioni, tra le quali rientra anche l'Automobile Club: 1) la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione; 2) la redazione del piano di prevenzione della corruzione; 3) l'adozione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari; 4) numerosi altri adempimenti, per parte dei quali si rinvia a specifici provvedimenti di attuazione.

In considerazione dei nuovi obblighi imposti occorre in questa sede verificare se l'Automobile Club sia tenuto ad assumere immediatamente le iniziative individuate dalla legge c.d. "anticorruzione" oppure se a ciò debba invece provvedere direttamente l'ACI, così come è stato ritenuto dalla CiVIT con la delibera illustrata di seguito, relativamente alla nomina dell'Organismo indipendente di valutazione ed ai restanti adempimenti previsti dal D.lgs 150 del 2009.

A tale proposito si osserva:

1) che con delibera della CiVIT n. 11 del 2013 si è ritenuto che alla luce anche della *ratio* che ispira il D.lgs 150 del 2009 nel suo complesso, *"appare opportuno che le iniziative e gli adempimenti ivi previsti siano curati dall'ACI, nel senso che all'unicità dell'Organismo indipendente di valutazione, sia per l'ACI che per gli AA.CC. territoriali, si accompagni la redazione, da parte dell'amministrazione a livello centrale di un unico piano della performance, con conseguente unicità della relativa relazione, nonché di un unico programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*;

2) che con la delibera CiVIT n. 5 del 2010, recante le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) è stato ritenuto riconoscibile *"un legame di tipo funzionale tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione, del resto ricavabile, innanzitutto, dalla Convenzione Onu contro la corruzione del 31 ottobre 2003, ratificata dall'Italia con legge 3 agosto 2009, n. 116, che in molti suoi articoli (7, 8, 9, 10 e 13) fa espresso richiamo alla trasparenza. Anche documenti internazionali, adottati in sede sia OCSE, sia GRECO*

(“Gruppo di Stati contro la Corruzione”, nell’ambito del Consiglio d’Europa), confermano il collegamento tra le due discipline”;

3) che con Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 2013, riferita alla legge 190 del 2012, è stato osservato che la legge *“prevede la nomina di un responsabile; infatti, l’intento del legislatore è stato quello di concentrare in un unico soggetto le iniziative e le responsabilità per il funzionamento dell’intero meccanismo della prevenzione. Tenuto conto anche dell’articolazione per centri di responsabilità, può essere valutata l’individuazione di referenti per la corruzione che operano nelle strutture dipartimentali o territoriali. Questi potrebbero agire anche su richiesta del responsabile, il quale rimane comunque il riferimento per l’implementazione dell’intera politica di prevenzione nell’ambito dell’amministrazione e per le eventuali responsabilità che ne dovessero derivare. Le modalità di raccordo e di coordinamento tra il responsabile della prevenzione e i referenti potranno essere inserite nel piano triennale di prevenzione in modo da creare un meccanismo di comunicazione/informazione, input/output per l’esercizio della funzione. [...] Si ritiene invece da escludere la possibilità di nomina di più di un responsabile nell’ambito della stessa amministrazione, poiché ciò comporterebbe una frammentazione della funzione ed una diluizione della responsabilità e non sarebbe funzionale all’elaborazione della proposta di piano, che viene configurato dalla legge come documento unitario e onnicomprensivo. [...] Le amministrazioni devono assicurargli un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio. L’appropriatezza va intesa non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo, dovendo assicurare la presenza di elevate professionalità, che dovranno peraltro essere destinatarie di specifica formazione”;*

4) che la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica chiarisce inoltre come la legge stabilisca *“che nell’ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati «specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge». Questa previsione presuppone un collegamento tra il piano di prevenzione e il programma triennale per la trasparenza, che le amministrazioni debbono adottare ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009”;*

5) che la stessa circolare del 2013 stabilisce infine che *“la C.I.V.I.T. ha demandato a ciascuna amministrazione il compito di designare il responsabile della trasparenza (delibera n. 105 del 20 10, par. 4.1.4.). E' necessario quindi che si stabilisca un raccordo in termini organizzativi tra i due responsabili, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione e - in presenza dei requisiti - la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente, ove ciò sia ritenuto più efficiente”*. Si aggiunge al riguardo che il *“programma triennale della trasparenza rappresenta una sezione del piano per la prevenzione [...] di norma, le figure dei responsabili sono accorpate in un unico soggetto”*.

Sulla scorta di quanto autorevolmente ritenuto dalla CiVIT, dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché da quanto emerge dalla normativa, si ricavano i seguenti principi:

- a) per quanto interessa in questa sede, tra ACI e gli Automobile Club è stato ravvisato un “vincolo funzionale”;
- b) il D.lgs 150 del 2009, sia per quanto attiene alla valutazione delle performance sia per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza ed integrità, deve essere attuato dall’ACI - e non dai singoli Automobile Club – mediante la nomina di un solo OIV e la redazione di un unico piano della performance, con conseguente unicità della relativa relazione, nonché di un unico programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
- c) esiste un legame di tipo funzionale tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione;
- d) vi deve essere un collegamento tra il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla l. 190 del 2012 ed il programma triennale per la trasparenza ed integrità di cui al D.lgs 150 del 2009;
- e) tra il responsabile della trasparenza individuato ai sensi del D.lgs 150 del 2009 ed il responsabile della prevenzione della corruzione individuato a norma della l. 190 del 2012, deve essere stabilito un raccordo organizzativo;
- f) la nomina di più di un responsabile della prevenzione all’interno dell’articolazione dell’ACI e degli Automobile Club territoriali comporterebbe una frammentazione della funzione ed una diluizione della responsabilità e non sarebbe funzionale

all'elaborazione della proposta di piano, che viene configurato dalla legge come documento unitario e onnicomprensivo;

g) il responsabile della prevenzione della corruzione deve essere un dirigente al quale occorre assicurare un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio. L'appropriatezza va intesa non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo, dovendo assicurare la presenza di elevate professionalità.

Il Consiglio, alla luce di quanto sopra, ritiene che per l'Automobile Club non soltanto non sia possibile procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, stante la carenza delle risorse di cui al precedente punto g), ma che ciò non sia neppure lecito ed opportuno ai sensi della normativa vigente e delibera pertanto:

- di non dover istituire all'interno dell'Automobile Club il responsabile della prevenzione della corruzione e di non dover redigere il relativo piano triennale entro i termini individuati dalla legge, in quanto a detti adempimenti provvederà direttamente l'ACI, analogamente a quanto avviene per il piano delle performance e per il piano della trasparenza e l'integrità, secondo le indicazioni contenute nella delibera della CiVIT n. 11 del 2013;

- di adeguarsi agli indirizzi che saranno contenuti nel piano triennale della prevenzione della corruzione una volta trasmesso o pubblicato da ACI, anche per quanto attiene al coordinamento tra eventuali referenti dell'Automobile Club ed il responsabile nazionale della prevenzione della corruzione.

- Relativamente alla questione pendente con l'Ing. Busonero, il Presidente comunica che il medesimo ha formulato nei confronti dell'ente una richiesta per l'acquisto dell'alloggio di € 600,000.00 trattabili; in alternativa è stato proposto un affitto pari a 1.800,00 mensili.

Tali cifre non vengono però considerate congrue dal Consiglio e la proposta viene pertanto riusata.

Il direttore informa infine che, al fine di aumentare il bacino di clientela dell'ente potrebbe essere opportuno aprire un nuovo punto ACI gestito dall'ACI Service srl nella popolosa zona di Barbanella/Gorarella - che attualmente risulta non servita da uffici di consulenza automobilistica – in fondi commerciali già individuati e che

rispondono ai requisiti richiesti dalla Provincia per l'apertura dell'attività in questione.

A tale proposito il Consiglio incarica il direttore di procedere con gli adempimenti necessari per l'eventuale conclusione della trattativa.

18 giugno 2013

- Il presidente riferisce al Consiglio che anche per l'anno in corso è stato avviato il progetto comune ACI - AC Grosseto denominato "TrasportACI Sicuri", dedicato al trasporto in sicurezza dei bambini in automobile. Sono stati, infatti, realizzati già due dei tre corsi formativi - previsti dal piano degli obiettivi per il 2013 - presso l'ASL9 a beneficio dei futuri genitori. Il giorno 5 giugno, inoltre, si è svolta anche un'iniziativa divulgativa di tali attività presso le scuole elementari del 4 ° circolo didattico di Grosseto in occasione della manifestazione annuale denominata "Festa del Libro".

Il Consiglio esprime apprezzamento per la buona riuscita delle iniziative ed esprime l'auspicio che ciò possa avere contribuito ulteriormente al percorso formativo di educazione alla sicurezza stradale, non solo dei giovani ma di tutti gli automobilisti in generale, compito fondamentale dell'ente che è necessario portare avanti pur in presenza di un momento socio economico particolarmente difficile come l'attuale.

Si comunica infine che, a partire dal mese di luglio, la delegazione di Massa Marittima cambierà sede e gestione, operando in particolare anche nel settore del turismo, con particolari offerte e sconti esclusivamente per i soci ACI. Il consiglio autorizza espressamente il direttore a porre in essere tutti i necessari adempimenti nonché a sottoscrivere gli accordi di natura tecnica e commerciale con i nuovi gestori.

- Il Presidente, con la propria relazione, illustra le variazioni al budget 2013, che modificano il budget economico lasciando però invariati sia il budget di tesoreria che quello degli investimenti.

Il Consiglio direttivo, acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole in merito, delibera all'unanimità di approvare il primo provvedimento di rimodulazione del budget 2013 e la relazione del Presidente.

- In sostituzione del progetto locale 2013 precedentemente presentato, data l'ormai accertata impossibilità oggettiva della sua realizzazione, il Consiglio ne delibera all'unanimità la sostituzione con un altro che si concretizzerà nello svolgimento di una serata a tema dedicata alla sicurezza stradale ed alle attività svolte dall'AC Grosseto presso la sezione locale del Rotary Club Grosseto e attribuendo al nuovo progetto locale denominato " L'Automobile Club Grosseto e la sicurezza stradale" un peso percentuale pari al 30% di quello complessivo di obiettivi di performance di ente assegnato da ACI.
- Il Consiglio viene informato dal direttore che la recente normativa contenuta nel D.lgs 14 marzo 2013 n.33 prevede obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico tra cui le dichiarazioni di cui all'art.2 l.5 luglio 1982, n.441 nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli artt. 3 e 4 della medesima legge, così come modificata dal decreto limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano.

Il Consiglio autorizza il direttore alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo di sede 2013 con le OO.SS. territoriali.

29 ottobre 2013

- Il presidente riferisce al Consiglio che, date le persistenti difficoltà riscontrate con il programma di contabilità attualmente in uso e fornito dalla società Gamma2, si rende necessario optare per una soluzione che garantisca all'ente gli standard operativi necessari per il corretto funzionamento del sistema contabile e che permetta anche un costante aggiornamento e allineamento dei dati, necessario non solo in base alle direttive e prescrizioni emanate dalla Direzione

Centrale Amministrazione e Finanza di ACI, ma anche a causa dei continui mutamenti normativi e gestionali imposti dal MEF e, in generale, dalle sempre più complesse specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il presidente riferisce inoltre che, a riguardo, sussiste un'ideale offerta di ACI Informatica per la fornitura e l'assistenza del programma di contabilità a costi comparabili a quelli della concorrenza. La società di ACI fornisce attualmente i programmi a 80 AACC sul territorio.

Dopo ampia discussione, il Consiglio valuta l'offerta di ACI Informatica idonea e delibera pertanto di affidare alla medesima la gestione della contabilità dell'ente per l'anno 2104.

Il Presidente riferisce inoltre che è stata definitivamente risolta la questione pendente con l'ing. Busonero relativamente ai macchinari per il riscaldamento/raffrescamento dell'ufficio posizionati sul terrazzo di proprietà del medesimo. Lo spostamento si è reso necessario in quanto tali macchinari sono stati collocati a suo tempo su proprietà altrui, ma senza alcun titolo, né di natura reale, né obbligatoria che ne consentisse il mantenimento "in loco". Pertanto si è dovuto necessariamente provvedere al loro diverso posizionamento in una stanza precedentemente utilizzata dalla SARA assicurazioni, ma ormai non più adoperata. Tale soluzione si è rivelata la più semplice e meno onerosa possibile per l'ente rispetto alle varie ipotesi esaminate con le ditte interpellate in materia.

In materia di educazione e sicurezza stradale, il Presidente informa che procede con regolarità il progetto comune ACI - AC Grosseto denominato "TrasportACI Sicuri", dedicato al trasporto in sicurezza dei bambini in automobile, in quanto sono state realizzati due dei tre corsi formativi previsti dal piano degli obiettivi per il 2013 e che nei prossimi mesi di novembre e dicembre ne verranno realizzati altri due. Inoltre il giorno 19 novembre si terrà presso il Rotary Club di Grosseto una serata in tema della sicurezza stradale (in particolare sul trasporto in sicurezza dei minori in automobile) alla quale è stato invitato a presentare una relazione in materia il direttore dell'ente.

Il Consiglio si esprime favorevolmente a riguardo di tali iniziative che, senza costi per l'ente, portano comunque un significativo contributo al miglioramento della sicurezza ed educazione stradale di tutti gli automobilisti.

- Il Presidente, con la propria relazione, illustra la seconda rimodulazione del budget per l'esercizio 2013, che tiene conto dell'andamento economico effettivo dell'ente dei primi nove mesi dell'anno in corso.

Il Consiglio direttivo, acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che esprime parere favorevole in merito, delibera all'unanimità di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2013 e la relazione del Presidente.

- Ai sensi dell'art.3 del nuovo regolamento di contabilità, il budget annuale è formulato in termini economici di competenza e si compone dei seguenti documenti:
 - Budget economico;
 - Budget degli investimenti/dismissioni.

Costituiscono allegati il budget di tesoreria, la relazione del Presidente e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

A seguito del DM del 27.03.2013 e della corrispondente circolare MEF n.35 del 22.08.2013 sono stati introdotti i seguenti nuovi documenti contabili che, in occasione dell'approvazione del budget annuale e del bilancio di esercizio, vanno ad aggiungersi a quelli già previsti dal vigente regolamento:

- Budget economico riclassificato secondo lo schema del succitato DM;
- Budget economico pluriennale;
- Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi (da compilare solamente in occasione del bilancio di esercizio a partire da quello relativo all'anno 2014 ciò in quanto né ACI né gli AA.CC. fanno attualmente parte delle amministrazioni tenute all'adozione del sistema SIOPE – sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери);
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tali allegati, introdotti dalla normativa in oggetto, non sono soggetti a modifiche in corso d'anno ma sono annualmente aggiornati in occasione della presentazione del budget annuale.

La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza di ACI ha concordato con il MEF che tali nuovi adempimenti, considerata la ristrettezza dei tempi per la redazione degli stessi, potranno essere trasmessi entro il 31.12.2013, ferme

rimanendo le usali scadenze per l'approvazione e la trasmissione del budget annuale previste dal regolamento.

Viene quindi presentato il bilancio di previsione per l'anno 2014 la cui stesura tecnica è stata curata dalla consulente dell'Ente D.ssa Mancini, che partecipa a questa parte della riunione per eventuali chiarimenti e spiegazioni che dovessero rendersi necessari nel corso della discussione.

Per la sua formulazione è stato tenuto conto delle attività che saranno svolte nel corso del 2014, tenendo in considerazione gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa assunti a tutto il 30 settembre 2013 e le modificazioni ai relativi andamenti che si ritiene possano intervenire nel prossimo esercizio per fatti gestionali, nonché le risultanze contabili dell'esercizio 2012 accertate definitivamente in sede di consuntivo.

Il bilancio di previsione viene a questo punto illustrato del Presidente con la propria relazione ai budget annuali.

Terminata l'esposizione, si rileva che il budget economico chiude con un avanzo di € 170,00 e quindi con un sostanziale pareggio, nel rispetto quindi del principio dell'equilibrio economico patrimoniale di cui all'art 4 del regolamento.

Quindi il Consiglio Direttivo, acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, delibera all'unanimità il Bilancio di Previsione per l'anno 2014 e la relazione del Presidente.

Viene inoltre presentato all'approvazione del consiglio il Piano generale delle attività per l'anno 2014, corredato dalle schede esplicative dei progetti ed attività, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Dopo la discussione, il Consiglio all'unanimità approva, attribuendo al progetto locale "Apertura ACI Point" un peso percentuale pari al 30% di quello complessivo di obiettivi di performance di ente assegnato da ACI.

- Il Presidente informa che la preventivata apertura di un AC Point in città è tuttora subordinata alla ricerca di una soluzione che sia attenta non solo all'ottimizzazione dei costi, ma anche alla miglior dislocazione possibile nel tessuto urbano. A tal proposito comunica che il direttore avrebbe trovato un'intesa di massima con i titolari dell'Autoscuola "Sicura" - che attualmente opera con il marchio ACI Ready2GO - e che prevedrebbe l'operatività di uno

sportello decentrato dell'Automobile Club Grosseto gestito tramite la controllata ACI SERVICE Srl all'interno dei locali adoperati dall'autoscuola medesima. Si otterrebbe così, da un lato, un probabile risparmio relativamente ai costi di affitto e gestione dei locali e, dall'altro, un ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi a marchio ACI in un'unica sede, con un possibile incremento della potenziale clientela.

Va precisato peraltro che - servizi istituzionali ACI a parte, la cui erogazione non necessita di autorizzazioni specifiche da parte di soggetti terzi - la possibilità di operare quale vero e proprio studio di consulenza automobilistica, in base alla normativa vigente, rimane subordinata al rilascio di parere favorevole da parte della Provincia.

Il Consiglio valuta favorevolmente questa ipotesi incaricando il direttore di procedere con i necessari adempimenti in tal senso.

Sulla base della convenzione attualmente in vigore, Il Consiglio delibera anche per l'anno 2014 il riaffidamento del servizio di cassa alla Banca della Maremma.

Il Consiglio infine delega il direttore a sottoscrivere eventuali accordi di riduzioni parziali di orario di lavoro con i dipendenti dell'ente che dovessero farne richiesta.

11 novembre 2013

- Il VicePresidente Renzetti, constatata la mancata presenza del numero legale, delibera il rinvio della seduta al giorno 13 novembre p.v.

13 novembre 2013

- Come stabilito nella precedente seduta sono stati avviati contatti con i gestori dell'Autoscuola "Sicura sas" Ready2Go per l'apertura nei locali dell'autoscuola medesima di un AC Point gestito da personale dell'ACI Service srl. Si renderà altresì necessario un passaggio presso la Provincia al fine di verificare la sussistenza dei

requisiti formali e materiali necessari per esercitare l'eventuale attività di studio di consulenza automobilistica.

Il Consiglio verrà informato costantemente degli sviluppi dell'iniziativa che si auspica possa essere avviata entro il primo quadrimestre del prossimo anno.

- Il Presidente, preso atto della prossima scadenza del mandato del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti, invita il Consiglio medesimo ad indire la votazione dei soci dell'Automobile Club di Grosseto per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e di due componenti del Collegio dei Revisori dei conti effettivi per il quadriennio 2014 – 2018.

Ciò premesso, il Consiglio Direttivo:

- a) visti gli artt. 48,49,50, 51 comma 3 e 4 e art. 53 dello Statuto ACI;
- b) visto il D.L.vo 29/10/99 n.419;
- c) visti gli artt. 10 e ss. del regolamento elettorale;
- d) posto che in data odierna è stato constatato dal Consiglio con proprio atto ricognitivo che i soci AC Grosseto appartenenti alle tipologie speciali (soci AC Club – FACILE SARA) raggiungono la percentuale minima di rappresentatività dell'1% fissata dall'Assemblea dell'ACI e pertanto hanno diritto di eleggere un proprio rappresentante all'interno del Consiglio Direttivo dell'AC;

Delibera all'unanimità di:

Indire le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'AC Grosseto e di due componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il quadriennio 2014 – 2018.

L'orario per le votazioni è stabilito dalle h.10.00 alle h.17.00.

In conformità a quanto disposto all'art.5 comma 6 d.l.78/2010 e sulla base degli ormai generali e condivisi principi della semplificazione e riduzione degli apparati amministrativi e degli organi collegiali nonché del vigente regolamento, Il Consiglio sarà composto al massimo da cinque componenti, così distinti: 4 (quattro) posti riservati ai rappresentanti delle tipologie del socio ordinario ed 1 (uno) posto riservato ad eventuali candidature per il rappresentante delle tipologie speciali dei soci.

Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti, il rinnovo avverrà nel rispetto delle disposizioni stabilite dall'art.64 dello Statuto.

Per le operazioni di voto saranno attivati seggi elettorali presso la sede e presso tutte le delegazioni sul territorio che alla data del 31/12/2012 abbiano raggiunto un numero di soci almeno pari a 350.

La composizione ed ubicazione dei seggi è pertanto la seguente:

- Seggio centrale presso Automobile Club Grosseto, sito in Grosseto, Via Mazzini 105: Presidente sig. Righetti Roberto; scrutatori sig.ri Salice Paolo e Salice Giulio; con funzioni di segretario il direttore dell'ente dr. M.Minoletti;
- Seggio 1: presso la delegazione ACI di Manciano, sita ivi, Via Circonvallazione Sud 4; Presidente sig.ra Balocchi Tiziana – scrutatori sigg. re Cardani Annalisa e Morini Sofia;
- Seggio 2: presso la delegazione ACI di Follonica sita ivi, in Piazza Vittorio Veneto 5; Presidente sig.ra Mencaglia Anna; Scrutatori sig. re Baggiani Graziella e Caramelli Irene;
- Seggio 3: presso la delegazione ACI di Arcidosso sita ivi, in Via Roma 2; Presidente sig.ra Chiara Boscagli; scrutatori sig.ra Contri Claudia e sig. Tonani Franco;
- Seggio 4: presso delegazione ACI di Orbetello sita ivi, in Via Caduti del Lavoro 22; Presidente sig. Nocilla Giuseppe; Scrutatori sigg. Marioni Claudio e Costagliola Itala;
- Seggio 5; presso delegazione ACI “La Cittadella” sita in Grosseto, Via Repubblica Dominicana 16; Presidente sig.ra Fratangeli Federica; scrutatori sig.ra Rensi Milena e sig.Tonani Danilo.

A conclusione delle operazioni di voto, verranno osservate le disposizioni di cui all'art 14, comma 5 del Regolamento elettorale vigente.

Viene pertanto convocata l'Assemblea dei soci dell'AC Grosseto alle h.10,00 del giorno 11 febbraio 2014 in prima convocazione presso la sede dell'Automobile Club di Grosseto sita ivi, in via Mazzini 105 e, per il caso in cui non si possa deliberare per mancanza del numero legale, in seconda convocazione alle **h.10.00 del giorno 12 febbraio 2014** nello stesso luogo.

Il Consiglio stabilisce la data del **20 gennaio 2014** quale termine ultimo per la presentazione delle liste orientative. Il termine fissato si riferisce anche alla presentazione delle candidature dei soci appartenenti alle tipologie speciali.

Entro il giorno **24 gennaio 2014** la Commissione di cui all'art.12 del regolamento composta dai soci: Risaliti Alessandro (Tessera GR900144529), Materazzi Maurizio

(Tessera GR900642764) e Loreto Lorenzo (Tessera GR049158778) delibererà circa l'eventuale mancanza dei requisiti richiesti per la presentazione delle liste presentate dai soci (sia per le candidature appartenenti alle tipologie ordinarie sia per quelle speciali) e consegnerà le proprie decisioni al direttore dell'ente, che provvederà alla pubblicazione delle liste ammesse secondo quanto stabilito dall'art 13 del regolamento.

Il direttore provvederà, inoltre, a dare disposizioni per la stampa delle schede di voto che dovranno contenere tutte le liste ammesse, ciascuna contraddistinta da un numero progressivo (art.14, punto 2 regolamento).

Qualora siano state ammesse alla votazione liste relative all'elezione del rappresentante per le categorie speciali, dovrà essere predisposta una scheda di colore diverso rispetto a quella riservata ai soci ordinari recante l'intestazione “ Scheda di votazione per l'elezione nel Consiglio direttivo dell'AC Grosseto di 1 rappresentante dei soci con tessera speciale (artt.41 e 53 dello Statuto).

27 gennaio 2014: termine ultimo per la pubblicazione delle liste presentate dal Consiglio Direttivo e dai soci, mediante esposizione nell'albo sociale e nel sito istituzionale dell'ente;

11 febbraio / 12 febbraio in II convocazione assemblea dei soci per l'elezione del nuovo c.d.;

Entro 15 gg da ricevimento del verbale predisposto dal collegio degli scrutatori il presidente uscente convocherà i componenti del nuovo consiglio direttivo eletti dall'assemblea dei soci;

Analogamente a quanto previsto al punto precedente, il presidente dell'AC Grosseto convocherà i due revisori effettivi eletti dall'assemblea dei Soci ed il revisore designato dal Ministero del tesoro, i quali eleggeranno, a scrutinio segreto, il Presidente del collegio.

Il Consiglio approva pertanto la procedura elettorale all'unanimità.

17 Dicembre 2013